

La responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. 231/2001

L'inserimento dei reati fiscali nel catalogo dei reati presupposto 231

Le verifiche dell'ODV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari: casi ed esemplificazioni

Maria Teresa Massarelli e Eufemia Piancazzi

28 ottobre 2022

Con voi oggi



Maria Teresa Massarelli
Senior Manager – Risk & Compliance



Eufemia Piancazzi
*Senior Manager, Studio Associato –
Consulenza legale e tributaria*

Tematiche oggetto di approfondimento

- L'inserimento dei reati fiscali nel catalogo dei reati presupposto 231
- Le verifiche dell'ODV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari: casi ed esemplificazioni



L'INSERIMENTO DEI REATI FISCALI NEL CATALOGO DEI REATI PRESUPPOSTO 231

Eufemia Piancazzi

Reati Tributari in 231: il D.L. 124/2019

Il 24 dicembre 2019, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della **Legge di conversione 157/2019**, è stato definitivamente **approvato** il D.L. 124/2019, il c.d. **Decreto Fiscale** intitolato «**Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili**», che ha **introdotto** tra i reati 231 **le fattispecie indicate sotto**.

Art. 2
D.Lgs. 74/2000

Dichiarazione
fraudolenta
mediante uso
di fatture o
altri documenti
per operazioni
inesistenti

Art. 3
D.Lgs. 74/2000

Dichiarazione
fraudolenta
mediante altri
artifici

Art. 8
D.Lgs. 74/2000

Emissione di
fatture o altri
documenti per
operazioni
inesistenti

Art. 10
D.Lgs. 74/2000

Occultamento
o distruzione
di documenti
contabili

Art. 11
D.Lgs. 74/2000

Sottrazione
fraudolenta al
pagamento di
imposte

Reati Tributari in 231: attuazione della Direttiva PIF/1

Il 7 luglio 2020, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legislativo di attuazione della direttiva UE 2017/1371 in materia di lotta contro le frodi finanziarie nell'Unione Europea (cosiddetta Direttiva PIF). Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.177, il D.Lgs. 14 luglio 2020 n.75 (entrata in vigore delle norme: 30 luglio 2020), ha introdotto all'art.5 importanti e numerose modifiche in materia di responsabilità amministrativa degli enti, tra cui:

Art. 4
D.Lgs. 74/2000

Dichiarazione
infedele

Art. 5
D.Lgs. 74/2000

Omessa
dichiarazione

Art. 10 - quater
D.Lgs. 74/2000

Indebita
compensazione

Le fattispecie delittuose in esame assumono rilevanza ai fini 231 limitatamente a condotte finalizzate ad evadere l'IVA, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e l'imposta evasa sia non inferiore a € 10.000.000.

Reati Tributari in 231: attuazione della Direttiva PIF/2

Il **6 novembre 2022** entreranno in vigore le modifiche apportate all'art. 25-*quinquiesdecies* del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 dall'art. 5 del D.Lgs. 4 ottobre 2022, n. 156.

- Art. 25-*quinquiesdecies*, comma 1-*bis* del D.Lgs. n. 231/2001

Disposizione in vigore **fino al 5 novembre 2022**:

«In relazione alla commissione dei delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro, ...»



Disposizione in vigore **dal 6 novembre 2022**:

*«In relazione alla commissione dei delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, **quando sono commessi al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegue o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a dieci milioni di euro, ...»***

Reati Tributari in 231: attuazione della Direttiva PIF/3

- Art. 6 del D.Lgs. n. 74/2000 («Tentativo»)

Disposizione in vigore **fino al 5 novembre 2022:**

«I delitti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 non sono comunque punibili a titolo di tentativo.

Salvo che il fatto integri il reato previsto dall'articolo 8, la disposizione di cui al comma 1 non si applica quando gli atti diretti a commettere i delitti di cui agli articoli 2, 3 e 4 sono compiuti anche nel territorio di altro Stato membro dell'Unione europea, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un valore complessivo non inferiore a dieci milioni di euro.».

Disposizione in vigore **dal 6 novembre 2022:**



*«I delitti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 non sono punibili a titolo di tentativo, **salvo quanto previsto al comma 1-bis.***

*«**Quando la condotta è posta in essere al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri, connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, dai quali consegue o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a euro 10.000.000, il delitto previsto dall'articolo 4 è punibile a titolo di tentativo. Fuori dei casi di concorso nel delitto di cui all'articolo 8, i delitti previsti dagli articoli 2 e 3 sono punibili a titolo di tentativo, quando ricorrono le medesime condizioni di cui al primo periodo.**».*

Le sanzioni previste per i Reati Tributarî

Sanzioni pecuniarie



Le sanzioni 231 previste sono calcolate per quote e ognuna da € 258 a € 1.549, per un valore massimo di € 774.500. Inoltre, qualora l'ente dovesse aver ottenuto un profitto di rilevante entità, la multa è incrementata di un terzo del valore.



Sanzioni tributarie



Gli stessi comportamenti sanzionati dalla 231 danno luogo all'applicazione in capo all'ente anche di sanzioni tributarie.

Sanzioni interdittive



Sono applicate sanzioni interdittive nei confronti dell'ente tra cui:

- divieto di contrattare con la PA;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.



LE VERIFICHE DELL'ODV SUL RISPETTO DEI PROTOCOLLI DI PREVENZIONE DEI REATI TRIBUTARI: CASI ED ESEMPLIFICAZIONI

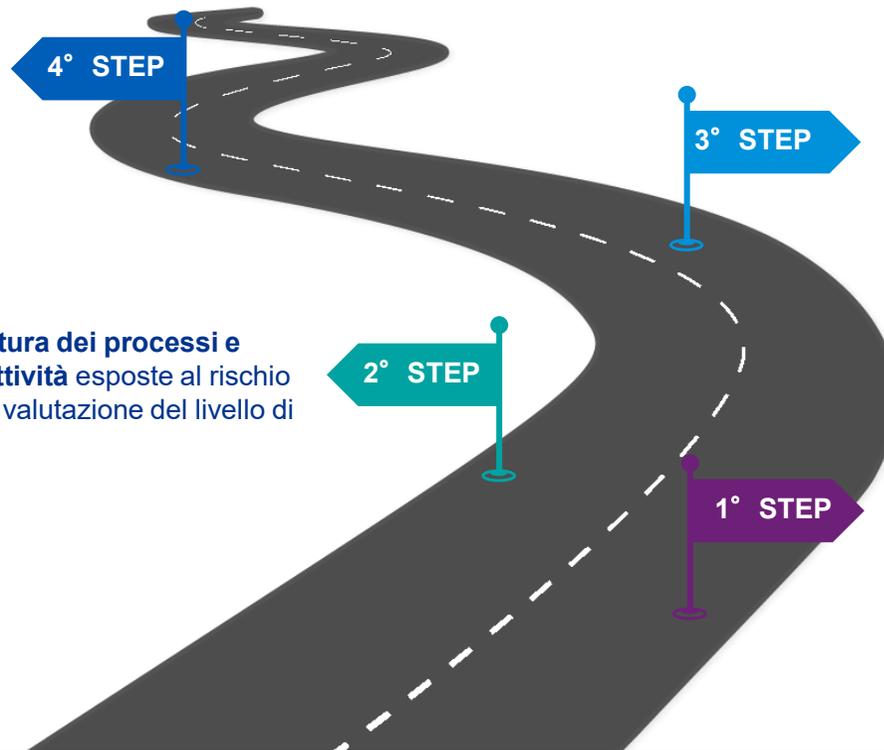
Maria Teresa Massarelli

Contesto di riferimento: il percorso di adeguamento dei Modelli 231

In linea di principio **la predisposizione o l'adeguamento dei Modelli 231** alle nuove fattispecie di reato prevede gli *step* definiti dalle linee guida e *best practice*.

Aggiornamento ed attuazione del Modello Organizzativo ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001

Mappatura dei processi e delle attività esposte al rischio reato e valutazione del livello di rischio



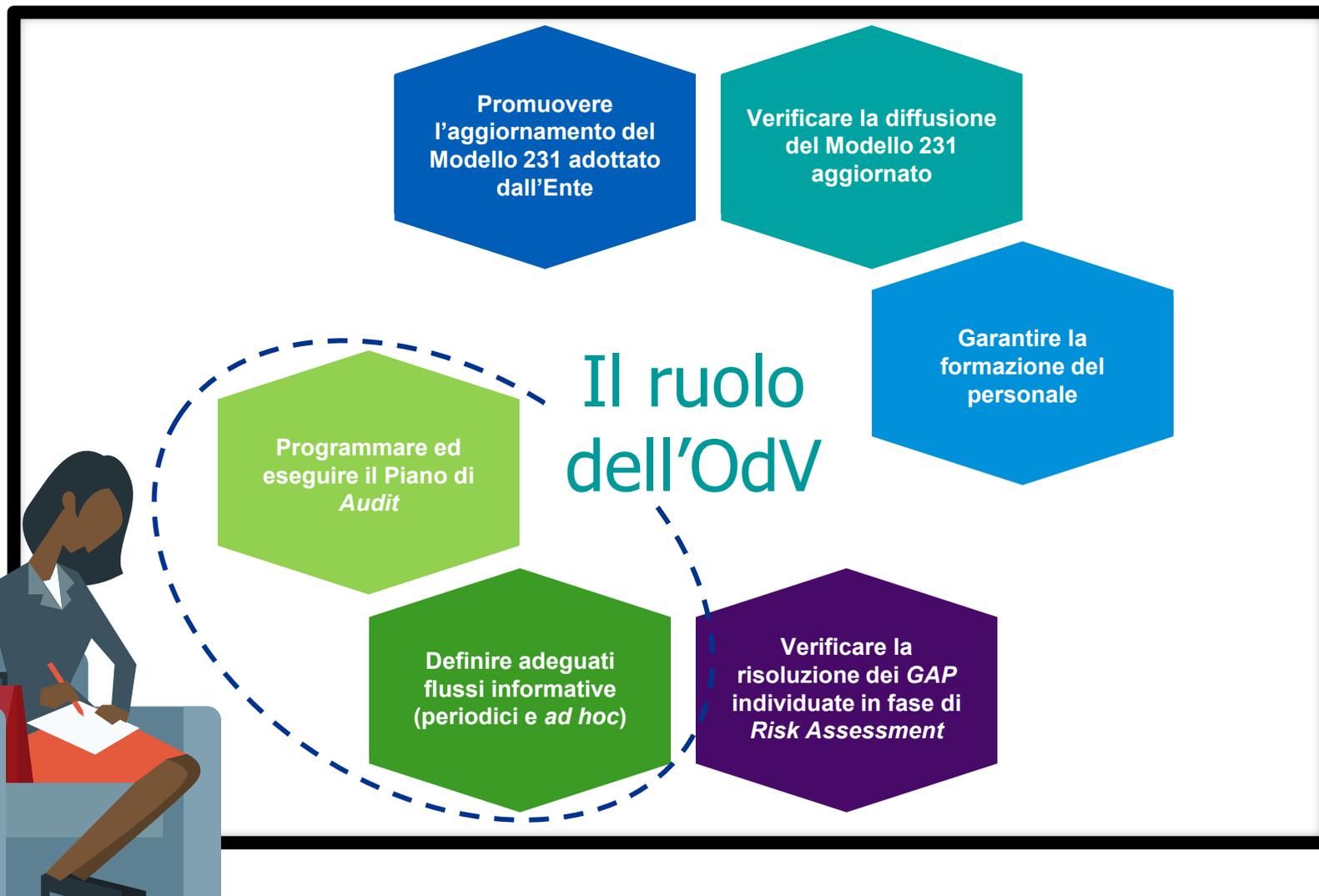
Analisi, valutazione e sviluppo del Sistema di Controllo Interno rafforzandone l'efficacia e l'efficienza mediante l'identificazione dei presidi di controllo necessari per la prevenzione della commissione dei reati inclusi nel Decreto Legislativo n. 231/2001

Analisi preliminare della storia fiscale della Società e dei modelli di compliance già esistenti e sviluppati (es. SCIIF, TCF)

Il percorso verso l'adeguamento dei Modelli 231 – analisi, valutazione e sviluppo del SCI



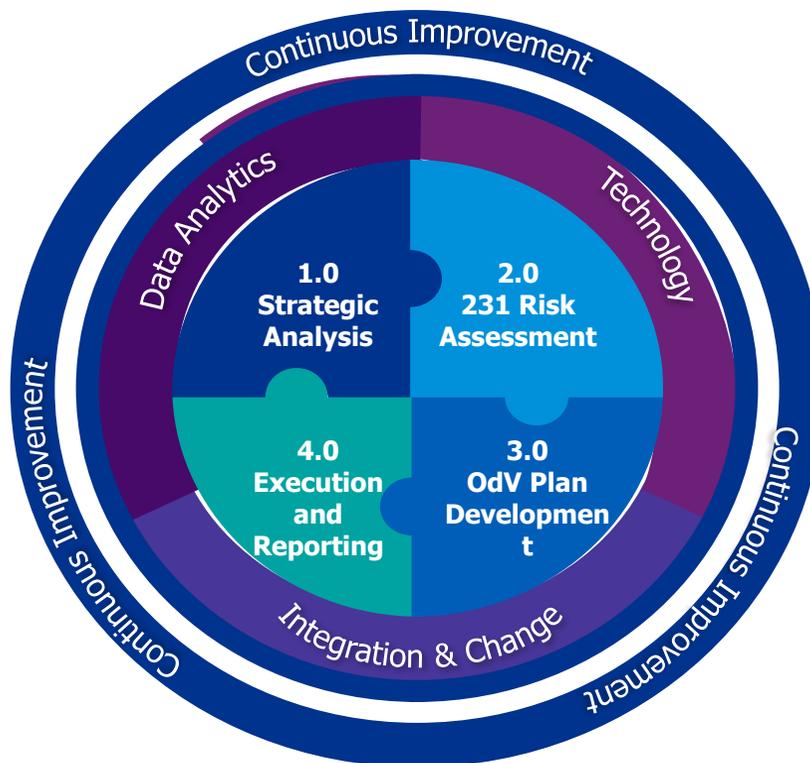
I riflessi dei reati tributari sull'OdV



Le verifiche dell'OdV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari

Al fine di condurre interventi di **compliance internal audit** sulle aree sensibili individuate nell'ambito dei reati tributari, abbiamo provveduto ad implementare una **metodologia di Internal Audit** divisa in quattro fasi: **Strategic Analysis, 231 Risk Assessment, OdV Plan Development e Execution and Reporting**.

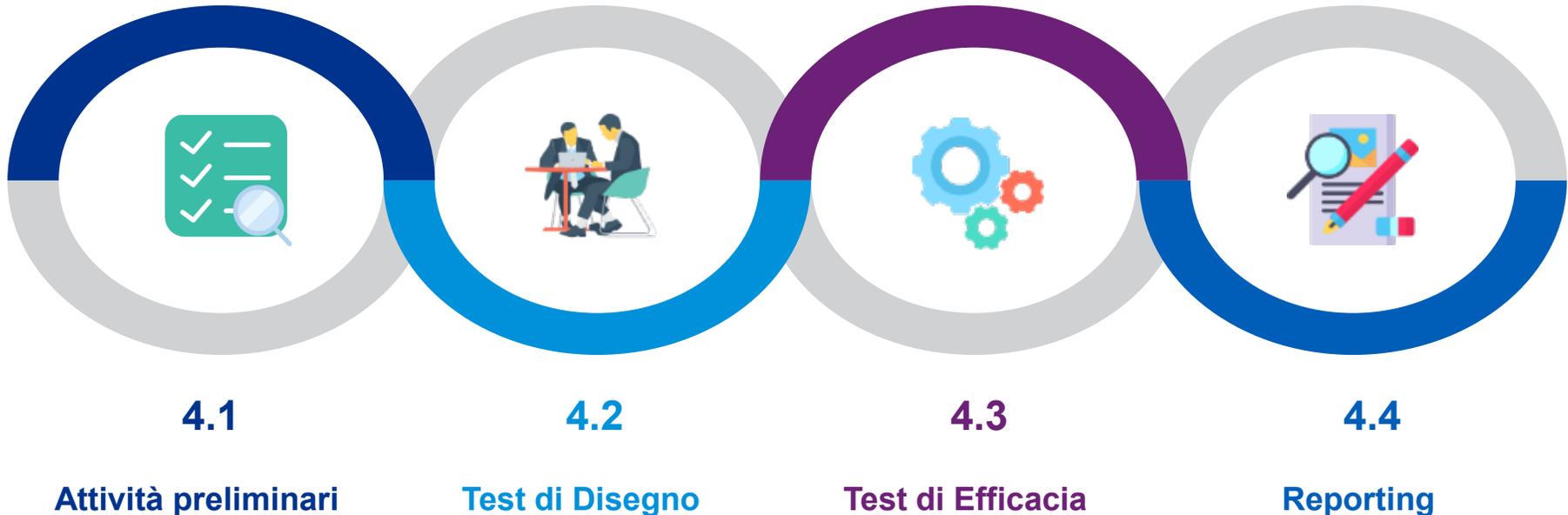
L'obiettivo dei compliance audit consiste nel verificare il rispetto del Modello e delle relative procedure attuative da parte dei soggetti destinatari.



Le verifiche dell'OdV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari

4. Execution and Reporting

Con particolare riferimento alla fase di Execution and Reporting, la metodologia prevede lo svolgimento di quattro fasi, i cui obiettivi e attività sono di seguito riportati.



Le verifiche dell'OdV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari

4. Execution and Reporting

Reporting



Test di efficacia



Test di disegno



Attività preliminari



4.1 ATTIVITÀ PRELIMINARI

Analisi e comprensione preliminare delle attività a **rischio reato tributario**, propedeutica allo svolgimento delle successive attività, attraverso analisi della documentazione normativa aziendale (procedure in essere, Modello 231).

Inoltre, si provvede a definire l'approccio per l'incarico al fine di eseguire con successo quanto definito nell'*audit plan* e raggiungere le aspettative degli *stakeholder*.

Deliverable

- Compliance Audit Program
- Kick Off Meeting

Esempi

Nr.	Attività sensibile di riferimento	Audit Program
1	Gestione della fiscalità (es. adempimenti amministrativi, tributari, calcolo dell'obbligazione tributaria, predisposizione e presentazione Dichiarazioni Fiscali), anche tramite consulenti esterni/outsourcer, con particolare riferimento al calcolo dell'obbligazione tributaria	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una procedura per la gestione della fiscalità e/o di un contratto formalizzato con il consulente esterno/studio legale, nel caso in cui l'attività fosse gestita in outsourcing. Il contratto, nello specifico, dovrà contenere apposite clausole che richiama gli adempimenti e la responsabilità ex D.Lgs. 231/2001 (s.d. «levario 231»); • Presenza di una funzione individuata come responsabile dell'attività di calcolo dell'obbligazione tributaria; • Presenza di idonei strumenti periodicamente aggiornati in relazione alle novità fiscali intervenute; • Evidenza del calcolo delle imposte dirette/indirette (anche da parte del consulente fiscale) e consistenza ed archiviazione della documentazione a supporto dei controlli svolti; • Presenza di un monitoraggio ex post dei fatti rilevanti in materia fiscale; • Tracciabilità della determinazione in contabilità del Fondo Imposte (per l'esercizio 2019) anche tramite mail di consulenti esterni in caso di attività gestita in outsourcing;
2	Gestione della fiscalità (es. adempimenti amministrativi, tributari, calcolo dell'obbligazione tributaria, predisposizione e presentazione Dichiarazioni Fiscali), anche tramite consulenti esterni/outsourcer, con particolare riferimento alla predisposizione e presentazione Dichiarazione Fiscale	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una procedura per la gestione della fiscalità; • Presenza di un contratto formalizzato con il consulente esterno/studio legale; • Identificazione della funzione responsabile dell'attività di predisposizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali; • monitoraggio, tramite appositi scadenziari, degli adempimenti di legge, al fine di evitare ritardi nella presentazione di dichiarazioni e/o documenti fiscali; • Svolgimento di controlli preliminari alla trasmissione telematica della Dichiarazione IVA; • Predisposizione di prospetti di confronto con i dati dell'esercizio precedente rispetto alla determinazione dell'imponibile e l'elaborazione della dichiarazione; • Predisposizione del Fascicolo annuale comprensivo di: i) documentazione a supporto delle elaborazioni e dei calcoli effettuati (a campione); ii) copia della Lettera di Attestazione trasmessa alla Società di Revisione (a campione); iii) l'originale della dichiarazione e la ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate; iv) la documentazione inerente al calcolo degli accenti di imposta;



Le verifiche dell'OdV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari

4. Execution and Reporting

Reporting



Test di efficacia



Test di disegno



Attività preliminari



4.2 TEST DI DISEGNO

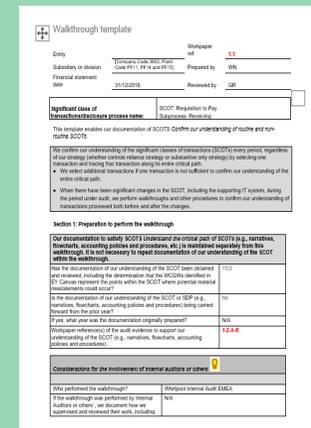
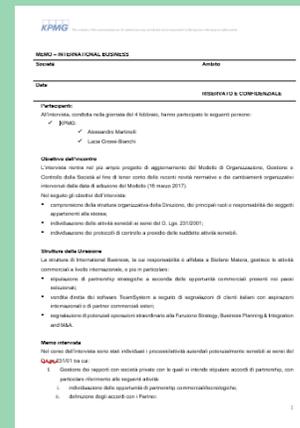
Svolgimento dei test di **disegno** dei controlli in essere attraverso **interviste**, finalizzate a verificare l'effettiva implementazione degli standard generali e degli standard specifici di controllo relativi ai processi in ambito.

L'obiettivo di questa fase è di comprendere le attuali pratiche e i relativi controlli e eventuali cambiamenti avvenuti negli stessi.

Deliverable

- Memo Interviste
- **WT Test**
- Risultati del **Test di Disegno**

Esempi



Le verifiche dell'OdV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari

4. Execution and Reporting

Reporting



Test di efficacia



Test di disegno



Attività preliminari



4.3 TEST DI EFFICACIA

Svolgimento dei test di **efficacia** per verificare la corretta applicazione e rispetto degli standard generali e degli standard specifici di controllo relativi ai processi in ambito a rischio commissione reati tributari. L'obiettivo di questa fase è di analizzare se l'operatività dei controlli è effettivamente in linea con il disegno degli stessi.

Deliverable

- Working Papers (es. campioni selezionati)
- Risultati del **Test di Efficacia**

Esempi

Codice	Descrizione	Mese											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Efficacia della validazione di fatture di consumo presso i clienti di MB	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
2	Efficacia del Research "Riscossa tributaria"	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
3	Efficacia dell'aggiornamento delle richieste di parte del Direttore MB-CA-AB	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
4	Tracce di anomalie nei procedimenti di liquidazione del Direttore MB-CA-AB della Direzione provinciale	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
5	Tracce di efficacia di controlli di controllo condotti dal nucleo di vigilanza su lavoro	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
6	Efficacia della MB-Braccio per la prevenzione dell'IVA Furti	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
7	Efficacia dei Controlli per sapere dei controlli di parte dei clienti di lavoro	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
8	Efficacia di ricerca di anomalie di fatture di lavoro in merito ai controlli per scopi di prevenzione	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
9	Efficacia della validazione delle fatture di lavoro MB-CA-AB per la Direzione provinciale	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
10	Controllo delle anomalie nei procedimenti di liquidazione del Direttore MB-CA-AB della Direzione provinciale	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
11	Efficacia della validazione delle fatture di lavoro MB-CA-AB per la Direzione provinciale	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
12	Efficacia del controllo di parte dei clienti di lavoro	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
13	Efficacia della validazione delle fatture di lavoro MB-CA-AB per la Direzione provinciale	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
14	Efficacia di altri documenti di lavoro in merito ai controlli di parte dei clienti di lavoro	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
15	MB-Braccio per la prevenzione dell'IVA Furti	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK

Codice	Descrizione	Item				
		1	2	3	4	5
1	Evidenza del superamento del test 231	In attesa				
Evidenza integrativa						
1	Esempio di mail di reminder per lo svolgimento del corso 231	In attesa				
2	Contratto vigilato con Myla	In attesa				
3	Esempio di Piano di formazione finalizzata	In attesa				
4	Report completo di monitoraggio scadenze dei corsi	In attesa				

Casi ed Esemplicazioni

Con particolare riferimento alla fase di definizione dell'*audit program*, si riporta di seguito un esemplificativo per due ambiti di riferimento relative al calcolo dell'obbligazione tributaria e alla predisposizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Nr.	Attività sensibile di riferimento	Audit Program
1	<p>Gestione della fiscalità (es. adempimenti amministrativi, tributari, calcolo dell'obbligazione tributaria, predisposizione e presentazione Dichiarazioni Fiscali), anche tramite consulenti esterni/outsourcer, con particolare riferimento al calcolo dell'obbligazione tributaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di una procedura per la gestione della fiscalità e/o di un contratto formalizzato con il consulente esterno/studio legale, nel caso in cui l'attività fosse gestita in <i>outsourcing</i>. Il contratto, nello specifico, dovrà contenere apposite clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità ex D.Lgs. 231/2001 (c.d. «clausola 231»); ▪ Presenza di una funzione individuata come responsabile dell'attività di calcolo dell'obbligazione tributaria; ▪ Presenza di idonei strumenti periodicamente aggiornati in relazione alle novità fiscali intervenute; ▪ Evidenza del calcolo delle imposte dirette/indirette (anche da parte del consulente fiscale) e corretta tenuta ed archiviazione della documentazione a supporto e dei controlli svolti; ▪ Presenza di un monitoraggio <i>ex post</i> dei fatti rilevanti in materia fiscale; ▪ Tracciabilità della determinazione in contabilità del Fondo Imposte anche tramite mail di consulenti esterni in caso di attività gestita in <i>outsourcing</i>.
2	<p>Gestione della fiscalità (es. adempimenti amministrativi, tributari, calcolo dell'obbligazione tributaria, predisposizione e presentazione Dichiarazioni Fiscali), anche tramite consulenti esterni/outsourcer, con particolare riferimento alla predisposizione e presentazione Dichiarazioni Fiscali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di una procedura per la gestione della fiscalità; ▪ Presenza di un contratto formalizzato con il consulente esterno/studio legale; ▪ Identificazione della Funzione responsabile dell'attività di predisposizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali; ▪ Monitoraggio, tramite appositi scadenziari, degli adempimenti di legge, al fine di evitare ritardi nella presentazione di dichiarazioni e/o documenti fiscali; ▪ Svolgimento di controlli preliminari alla trasmissione telematica delle Dichiarazioni; ▪ Predisposizione di prospetti di confronto con i dati dell'esercizio precedente rispetto alla determinazione dell'imponibile e l'elaborazione della dichiarazione; ▪ Predisposizione del Fascicolo annuale comprensivo di: i) documentazione a supporto delle elaborazioni e dei calcoli effettuati (a campione); ii) copia della Lettera di Attestazione trasmessa alla Società di Revisione (a campione); iii) l'originale della dichiarazione e la ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate; iv) la documentazione inerente al calcolo degli acconti di imposta.

Casi ed Esemplicazioni

Altri esempi:

Nr.	Attività sensibile di riferimento	Check-list
3	Valutazioni e stime di poste soggettive di bilancio, rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nelle relazioni, nei bilanci ecc., anche relativamente ad operazioni straordinarie, aggiornamento del piano dei conti, anche tramite consulenti esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di specifiche procedure per la gestione delle poste valutative del bilancio; ▪ Presenza dell'autorizzazione da parte del soggetto abilitato rispetto alle rilevazioni contabili e/o all'apertura di un nuovo conto.
4	Gestione, cessione e dismissione asset	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di una procedura per la gestione, cessione e dismissione degli asset; ▪ Presenza di un Libro Cespiti completo ed aggiornato; ▪ Presenza di un processo di monitoraggio degli effetti fiscali connessi a disallineamenti tra il valore civilistico e il valore fiscale dei cespiti; ▪ Presenza di un processo autorizzativo per la cessione e dismissione di asset; ▪ Svolgimento di specifici controlli nel caso di dismissione di asset destinati alla rottamazione/distruzione.
5	Gestione delle risorse finanziarie, inclusi incassi e pagamenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di procedura per la gestione delle risorse finanziarie; ▪ Evidenza di attività di controllo / riconciliazioni a consuntivo.
6	Gestione delle operazioni Intercompany	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di una specifica procedura per la gestione delle operazioni Intercompany.
7	Gestione del magazzino (entrata ed uscita merci, gestione conte e rettifiche inventariali, valorizzazione del magazzino, resi, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di una procedura per la gestione del magazzino; ▪ Svolgimento di specifici controlli alla ricezione della merce (corrispondenza quali-quantitativa tra quanto ordinato ed effettivamente ricevuto / attestazione dell'entrata merce); / Modulo di non conformità / resi (legato alla Procedura Acquisti) ▪ Presenza di un sistema che consenta la valorizzazione automatica del magazzino e dei relativi scarichi secondo i principi contabili di riferimento; / media ponderata ▪ Predisposizione di un inventario periodico che consenta di verificare la corrispondenza tra la quantità contabile di magazzino e quella fisica effettiva in giacenza; ▪ Definizione di criteri e modalità per apportare eventuali rettifiche inventariali con approvazione da parte di funzioni dotate di adeguati poteri autorizzativi.
8	Gestione delle anagrafiche fornitori / Gestione delle anagrafiche client	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di una procedura per la gestione delle anagrafiche fornitori ▪ Presenza di una procedura per la gestione delle anagrafiche clienti ▪ Presenza di un'unica anagrafica fornitori in cui siano censiti tutti i potenziali fornitori ▪ Tenuta e corretta archiviazione delle informazioni dei fornitori ed inserimento nel sistema amministrativo contabile ▪ Verifica dell'esistenza della P.IVA per le variazioni in anagrafica fornitore ▪ Presenza di adeguata documentazione a supporto (ricevuta ufficialmente dal fornitore stesso) per tutte le richieste di apertura/integrazione/modifica di una anagrafica fornitore.

Le verifiche dell'OdV sul rispetto dei protocolli di prevenzione dei reati tributari

4. Execution and Reporting

Reporting



Test di efficacia



Test di disegno



Attività preliminari



4.4 REPORTING

Predisposizione del **reporting** con l'indicazione delle principali attività svolte, dei risultati delle analisi, delle raccomandazioni formulate e dei piani di azione definiti dal *management* aziendale.

L'obiettivo di questa fase è di presentare i risultati dell'attività insieme a tutte le informazioni rilevanti raccolte durante l'audit.

Deliverable

- Closing Meeting
- **Audit Report**

Esempi



Riferimenti



Riferimenti

BACK UP



Reati Tributari in 231: il D.L. 124/2019

Categoria di reato	Fattispecie di reato	Descrizione
<p>Art. 25-quinquiesdecies</p> <p>Reati Tributari</p> <p>(Articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e modificato dal D.Lgs. n. 75/2020)</p>	<p>Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (articolo 2, commi 1 e 2-bis D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</p>	<p>Comma 1: È punito con la reclusione da quattro a otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi. [Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote</i>]</p> <p>Comma 2-bis: Se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni. [Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote</i>]</p>
	<p>Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (articolo 3, D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</p>	<p>Comma 1: Fuori dai casi previsti dall'articolo 2, è punito con la reclusione da tre a otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. <p>Comma 2: Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.</p> <p>Comma 3: Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non costituiscono mezzi fraudolenti la mera violazione degli obblighi di fatturazione e di annotazione degli elementi attivi nelle scritture contabili o la sola indicazione nelle fatture o nelle annotazioni di elementi attivi inferiori a quelli reali.</p> <p>[Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote</i>]</p>

Reati Tributari in 231: il D.L. 124/2019

Categoria di reato	Fattispecie di reato	Descrizione
<p>Art. 25-quinquiesdecies</p> <p>Reati Tributari</p> <p><i>(Articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e modificato dal D.Lgs. n. 75/2020)</i></p>	<p>Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti</p> <p><i>(articolo 8, commi 1 e 2-bis D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</i></p>	<p>Comma 1: È punito con la reclusione da quattro a otto anni chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. [Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote</i>]</p> <p>Comma 2-bis: Se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni. [Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote</i>]</p>

Reati Tributari in 231: il D.L. 124/2019

Categoria di reato	Fattispecie di reato	Descrizione
<p>Art. 25-quinquiesdecies</p> <p>Reati Tributari</p> <p><i>(Articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e modificato dal D.Lgs. n. 75/2020)</i></p>	<p>Occultamento o distruzione di documenti contabili <i>(articolo 10, D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</i></p>	<p>Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da tre a sette anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.</p> <p>[Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote</i>]</p>
	<p>Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte <i>(articolo 11, D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</i></p>	<p>Comma 1: È punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Se l'ammontare delle imposte, sanzioni ed interessi è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.</p> <p>Comma 2: È punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di ottenere per se' o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila. Se l'ammontare di cui al periodo precedente è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.</p> <p>[Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote</i>]</p>

Reati Tributari in 231: attuazione della Direttiva PIF

Categoria di reato	Fattispecie di reato	Descrizione
<p>Art. 25-quinquiesdecies</p> <p>Reati Tributari</p> <p><i>(Articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e modificato dal D.Lgs. n. 75/2020)</i></p>	<p>Dichiarazione infedele</p> <p><i>(articolo 4, D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</i></p>	<p>Comma 1: Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, è punito con la reclusione da due anni a quattro anni e sei mesi chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente:</p> <p>a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila;</p> <p>b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a euro due milioni.</p> <p>Comma 1-bis: Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non si tiene conto della non corretta classificazione, della valutazione di elementi attivi o passivi oggettivamente esistenti, rispetto ai quali i criteri concretamente applicati sono stati comunque indicati nel bilancio ovvero in altra documentazione rilevante ai fini fiscali, della violazione dei criteri di determinazione dell'esercizio di competenza, della non inerenza, della non deducibilità di elementi passivi reali.</p> <p>Comma 1-ter: Fuori dei casi di cui al comma 1-bis, non danno luogo a fatti punibili le valutazioni che complessivamente considerate, differiscono in misura inferiore al 10 per cento da quelle corrette. Degli importi compresi in tale percentuale non si tiene conto nella verifica del superamento delle soglie di punibilità previste dal comma 1, lettere a) e b).</p> <p>[Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote</i>]</p>

Reati Tributari in 231: attuazione della Direttiva PIF

Categoria di reato	Fattispecie di reato	Descrizione
<p>Art. 25-quinquiesdecies</p> <p>Reati Tributari</p> <p><i>(Articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e modificato dal D.Lgs. n. 75/2020)</i></p>	<p>Omessa dichiarazione</p> <p><i>(articolo 5, D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</i></p>	<p>Comma 1: È punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila.</p> <p>Comma 1-bis: È punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila.</p> <p>Comma 2: Ai fini della disposizione prevista dai commi 1 e 1-bis non si considera omessa la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.</p> <p>[Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote</i>]</p>
	<p>Indebita compensazione</p> <p><i>(articolo 10-quater, D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74)</i></p>	<p>Comma 1: È punito con la reclusione da sei mesi a due anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro.</p> <p>Comma 2: È punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro.</p> <p>[Sanzione 231: <i>sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote</i>]</p>